



LA MILANESIANA 2008
LETTERATURA MUSICA CINEMA

Ideata e diretta da
Elisabetta Sgarbi

ISRAELE E LA FORZA DEGLI ELEMENTI (TERRA E ACQUA)

Elie Wiesel, Amos Oz, Fabio Vacchi, Moni Ovadia,
Ernesto Ferrero, Noa

Sabato 28 giugno

Teatro Dal Verme – ore 21.00
via San Giovanni sul Muro 2

Serata a pagamento, Euro 10

Prologo musicale

Fabio Vacchi
Moni Ovadia

Lecture

Elie Wiesel (Premio Nobel per la pace 1986)
Amos Oz

Concerto

Genes & Jeans (60')
Noa

Coordina

Ernesto Ferrero

In collaborazione con

Lottomatica

Secondo appuntamento de **La Milanesiana Letteratura Musica Cinema**, ideata e diretta da **Elisabetta Sgarbi** promossa dalla **Provincia di Milano**, dal **Comune di Milano**, in collaborazione con la **Regione Lombardia** e organizzata dalla **Fondazione I Pomerigi Musicali-Teatro dal Verme**.

Sabato 28 giugno, la serata **“Israele e la forza degli elementi (terra e acqua)”** avrà per protagonisti donne e uomini di una fra le terre più tormentate di oggi, la terra dell’Alleanza e delle Sacre Scritture: Israele.

Ad aprire la serata, un prologo musicale di **Fabio Vacchi** (i cui lavori sono stati diretti e commissionati da musicisti quali C. Abbado, R. Muti, Z. Metha, L.Berio...), *Orna buio ciel*, con un testo di Amos Oz e la voce di **Moni Ovadia**.

Terra e acqua, questi elementi primordiali che stanno alla base delle vicende e dei vissuti della Bibbia, saranno i Leitmotiv del successivo intervento di **Elie Wiesel**, **Premio Nobel per la pace 1986**, di cui i lettori di tutto il mondo ricordano il celebre *La notte*, sulla tragedia dell’Olocausto, che coinvolse direttamente lui e la sua famiglia, e i due

Promossa da

In collaborazione con

Organizzata da





volumi della sua autobiografia, uno sguardo appassionato sulla storia e la cultura del XX secolo. E poi **Amos Oz**, l'“Orwell sionista”, come è stato definito da “Newsweek”, autore di *Michael mio*, di *Non dire notte*, epopea di una piccola comunità israeliana nel deserto del Negev, alle prese con i problemi e i drammi di ogni giorno, e, recentemente, di *La vita fa rima con la morte*.

Per la parte musicale avremo **Noa**, nome d'arte di Achinoam Nini (“Sorella della pace”, in ebraico), una cantante israeliana che vede nella musica, fortemente legata nei motivi e nei ritmi alla sua terra, uno strumento per riavvicinare i popoli in conflitto, e che fu scelta da Roberto Benigni per cantare il brano principale della colonna sonora di *La vita è bella*. Il suo concerto, *Genes & Jeans*, ci introdurrà alle contraddizioni, ai dolori e alle speranze di un paese che ancora lotta per la sua identità e sopravvivenza. Coordina la serata **Ernesto Ferrero**, scrittore **Premio Strega** e direttore della **Fiera del libro di Torino**, che quest'anno è stata dedicata a Israele.

La Milanese Letteratura Musica Cinema prosegue e approfondisce le riflessioni della sera durante l'**Aperitivo con gli Autori**. Domenica 29 giugno con inizio alle ore 12.00 l'incontro dal titolo *Israele. Il dialogo è possibile?* **Amos Oz**, **Elie Wiesel**, **Simon Levis Sullam**, **Ritanna Armeni** e **Ernesto Ferrero** dialogheranno con il pubblico presso la Sala Buzzati di via Balzan 3, coordinati da **Armando Besio**.

Si prega di segnalare che l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti, solo con prenotazione al numero 02 29532248

Elie Wiesel

Elie Wiesel è nato in Transilvania, che oggi fa parte della Romania. All'età di quindici anni, fu deportato ad Auschwitz assieme alla famiglia, dove morirono la madre e la piccola sorella. Wiesel e il padre vennero successivamente portati a Buchenwald, dove quest'ultimo morì prima della liberazione del campo di concentramento nel 1945.

Dopo la guerra, Wiesel diventò giornalista e scrittore a Parigi. Incoraggiato da François Mauriac scrisse *La notte*, un racconto austero e molto toccante della sua esperienza durante l'Olocausto. Dalla pubblicazione nel 1956, *La notte* è stato tradotto in più di trenta lingue e ha venduto molti milioni di copie.

Wiesel è un attivo portavoce della pace e dei diritti umani in tutto il mondo. Le iniziative prese come scrittore e attivista in difesa dei diritti umani gli hanno fruttato diversi riconoscimenti, tra cui la Grand-Croix della Legione d'Onore francese, la Presidential Medal of Freedom, la Congressional Gold Medal e il Nobel per la pace nel 1986. È stato selezionato tra i cinquanta grandi americani nell'edizione del cinquantesimo anniversario di *Who's Who in America* e nel periodico “Time 100”, che segnala le persone più importanti vissute nel XX secolo. Tre mesi dopo aver ricevuto il Premio Nobel per la pace, Marion ed Elie Wiesel hanno creato la Elie Wiesel Foundation for Humanity. La sua missione consiste nel diffondere e promuovere la causa per i diritti umani e per la pace in tutto il mondo creando un nuovo forum di discussione su urgenti questioni etiche e morali a confronto con l'umanità. Elie Wiesel è stato Andrew W. Mellon Professor in Humanities alla Boston University dal 1976. Ha scritto più di cinquanta libri e ha ricevuto numerosi riconoscimenti letterari e titoli onorari da oltre centoventi college e università dell'America, della Francia e di Israele.

Amos Oz

Amos Oz è nato a Gerusalemme nel 1939. Nel 1954, all'età di quindici anni, si è ribellato al mondo del padre e ha abbandonato Gerusalemme per andare a vivere e a lavorare nel Kibbutz Hulda.



Ideata e diretta da
Elisabetta Sgarbi

LA MILANESIANA 2008
LETTERATURA MUSICA CINEMA

Nel 1986 ha preso la difficile decisione di lasciare il Kibbutz e di stabilirsi con la famiglia ad Arad. Amos Oz continua a dedicarsi alla scrittura e all'insegnamento, oltre a sostenere attivamente il movimento pacifista israeliano.

Dalla guerra del 1967, Amos Oz ha pubblicato numerosi articoli e saggi sul conflitto arabo-israeliano, sostenendo il compromesso israelo-palestinese. Dal 1967, è una delle figure più importanti del movimento pacifista israeliano.

Michael mio, uno dei romanzi più amati di Oz, è uscito in Israele nel 1968 e ha provocato immediatamente una bufera nel mondo politico e letterario, sollevando sia accese critiche che reazioni entusiastiche.

Tra i suoi altri romanzi, vanno menzionati *Souchmi*, *La scatola nera*, *Conoscere una donna*, *Fima*, *Un pantera in cantina*, *Lo stesso mare*, *Una storia d'amore e di tenebra* – uno straordinario e commovente libro autobiografico –, *D'un tratto nel folto del bosco* e *Non dire notte*. È anche autore dei saggi *In terra di Israele* e *Contro il fanatismo*. I suoi romanzi e i suoi saggi sono stati tradotti in trentanove paesi.

Fabio Vacchi

Tra i lavori di Fabio Vacchi degli anni Novanta e Duemila (diretti, tra gli altri, da Abbado, Muti, Metha, Chung, Fischer, Harding, Marriner, Berio, Pappano): *Station thermale* (Opéra de Lyon, Opéra Comique di Parigi, Teatro alla Scala); *Oiseaux de passage* (Opera de Lyon), *Briefe Büchners* (commissione di Claudio Abbado per Berliner Festwochen); *Dai calanchi di Sabbiano*, commissione di Claudio Abbado (Salisburgo); *Diario dello sdegno* (commissionato e diretto da Riccardo Muti); *Terra comune* (direttore Myung-Whun Chung, commissione di Berio per l'inaugurazione del Nuovo Auditorium di Roma); *Quartetto n.3* (Lully Award nel 2002 per il miglior brano nuovo eseguito negli Stati Uniti, commissione del Tokyo Quartett); *Tre veglie* (Festival di Salisburgo); *La giusta armonia* (Festival di Salisburgo, Wiener Philharmoniker, direttore Muti); *Voci di notte* (Firenze, Zubin Metha); *Mi chiamo Roberta* (testo di A. Nove, Mittelfest); *Mare che fiumi accoglie* (Pappano, S. Cecilia); *Teneke* (Scala, libretto di Marcoaldi, direttore R. Abbado, regia di E. Olmi, scenografie di A. Pomodoro); *La madre del mostro* (Accademia Chigiana, libretto di Michele Serra, regia di Deni Krief); colonne sonore per i film di E. Olmi (*Il mestiere delle armi* e *Cento chiodi*) e di Patrice Chereau (*Gabrielle*). Sta scrivendo il Quinto Quartetto per la formazione di Salvatore Accardo, *La Tempesta*, melologo sinfonico per Riccardo Chailly, e un'opera su testo di Amos Oz.

Moni Ovadia

Nasce in Bulgaria nel 1946 da una famiglia ebraica sefardita e nei primi anni '50 si trasferisce a Milano. Già negli anni del liceo comincia la sua attività artistica come cantante e musicista di musica popolare, dedicandosi allo studio della musica tradizionale di vari paesi, in particolare balcanici. L'attività di teatro vera e propria inizia nel 1984, collaborando con personalità come Pier'Alli, Bolek Polivka, Tadeusz Kantor, Giorgio Marini, Franco Parenti. Nasce così il suo "teatro musicale". L'attività di Moni Ovadia non si è limitata, però, solo a quella teatrale: cinema (Moretti, Monicelli, Andò), radio, dischi, libri, lezioni universitarie fanno da contrappunto alla sua attività principale. Dal 2004 è Direttore Artistico di Mittelfest di Cividale del Friuli e ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio speciale UBU 1996 per la sperimentazioni su teatro e musica e il premio Govi 2003. Moni Ovadia è anche noto per il suo costante impegno politico e civile a sostegno dei diritti e della pace.

Ernesto Ferrero

Nato a Torino nel 1938, ha lavorato a lungo nell'editoria, dove è stato tra l'altro direttore editoriale di Einaudi. Dal 1998 è direttore della Fiera Internazionale del Libro di Torino. Tra i suoi libri, i romanzi *N.* (Premio Strega 2000), *L'anno dell'Indiano*, *La misteriosa storia del papiro di Artemidoro* e una biografia di *Barbablù*; il saggio *Lezioni napoleoniche*, il libro di



Ideata e diretta da
Elisabetta Sgarbi

memorie *I migliori anni della nostra vita*, una biografia per immagini di Italo Calvino (*Album Calvino*), e *Primo Levi. La vita e le opere*.

Traduttore di Flaubert e Céline, collabora a “La Stampa”.

Noa

Ambasciatrice della FAO e cavaliere della Repubblica Italiana, Noa ritorna in Italia per presentare la sua ultima fatica discografica *Genes & Jeans*, un viaggio alla ricerca delle radici, da parte dell'artista yemenita, nata a Tel Aviv, cresciuta negli USA, ma poi ritornata in Israele dove ha iniziato (cantando sotto le armi) la sua carriera.

Il nuovo album, cantato in inglese, yemenita ed ebraico, prende le mosse dalle vecchie cantilene arabe ascoltate dai nonni e dai genitori, dal dolore provocato dall'abbandono della propria terra per sfuggire all'odio religioso, dal loro lungo viaggio a piedi nel deserto per giungere alla Terra Promessa. Canzoni piene di amore e di speranza, dimenticate perché mai scritte e adesso riproposte con nuovi arrangiamenti e spesso con doppio testo, in inglese e yemenita.

La sua vita artistica ha incrociato non solo i più grandi artisti (da Santana a Sting, da Stevie Wonder a Pat Metheny), ma anche i grandi della Terra (da Papa Wojtyla a Madre Teresa, da Clinton a Rabin, da Arafat a Shimon Peres), facendone una testimone del processo di pace nel Medio Oriente, così difficile e così duro da portare a compimento.

Ha iniziato la sua carriera internazionale nel 1992 in Italia, che Noa definisce la sua seconda casa, e qui ha incontrato artisticamente Roberto Benigni e Nicola Piovani, Erri De Luca e Pino Daniele, le canzoni di Murolo e le arie rossiniane.

La Milanesiana è sostenuta da:

Main Sponsor **Alfa Romeo, Banca Popolare di Milano, Fondazione Corriere della Sera, Gioco del Lotto, Milano Serravalle - Milano Tangenziali**

Partner **Università IULM, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, Rappresentanza a Milano della Commissione Europea**

Altri Sponsor **GfK, Hotel Principe di Savoia, Town House Galleria, UNA Hotels & Resorts, Milano Assicurazioni, Montblanc, Vodafone, F.C. Internazionale, Grafica Veneta**

Grazie inoltre a **MITO, ATM, Quantobasta, Fior di Favola, Studio Volpatti associati e Betty Wrong**

Informazioni al pubblico

www.lamilanesiana.it

Teatro Dal Verme tel. 02 87905 - Provincia di Milano tel. 02 77406383/4

Ufficio stampa

La Milanesiana - Studio De Angelis tel. 02 324377 / 338 7272846

stampa@deangelispress.it